



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "REGOLAMENTO MUNICIPALE N. 30 E PREVISIONI DI RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA REGIONALE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 25 GIUGNO 2014.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

che nel caso in cui un cittadino volesse aprire un locale di somministrazione e ristorazione nel comune di Torino, il Regolamento comunale prescrive che esso debba essere dotato di canna fumaria, come previsto dagli articoli n. 138, 139, 140 e 141 (abrogati dall'articolo 88 appendice I) del Regolamento municipale n. 30 - Regolamento d'Igiene;

RILEVATO

che la Regione Piemonte nel 2008 ha varato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 marzo 2008, n. 2/R, in cui viene consentita l'installazione di canne fumarie alternative rispetto a quelle con sbocco a tetto;

CONSIDERATO CHE

- fino al 1996 risultano essere state rilasciate dal Comune di Torino numerose autorizzazioni per i locali di somministrazione con canna fumaria a carboni attivi rientranti in quanto prescritto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 3 marzo 2008, n. 2/R;
- in data posteriore al 1996 non risultano rilasciate altre licenze per attività di somministrazione con canne fumarie alternative;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quante autorizzazioni siano state rilasciate dal 1974 al 1996;
- 2) quante autorizzazioni siano state rilasciate dopo il 1996;

- 3) se la Giunta Comunale intenda recepire quanto prescritto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 marzo 2008, n. 2/R, nel Regolamento municipale n. 30 "Regolamento d'Igiene", tenuto conto che gli esercizi di cui in narrativa risultano particolarmente redditizi per la Città in quanto soggetti a tariffe ed imposte nelle aliquote maggiori;
- 4) a quali ragioni siano da addebitare gli squilibri nel rilascio delle licenze ante e post 1996, ove essi siano rilevabili.

F.to Silvio Magliano